

ponsacionis sue ⁽¹⁾. In un altro testamento del 1190 sono descritte molte ricche suppellettili, tra le quali *duas cupas de argento, unam sculptam cum apostolis, aliam puram de argento* ⁽²⁾; altri documenti ricordano ori, gemme, ornamenti e anelli d'oro, croci d'oro *fulzete cum perlis, safiliis, smeraldis, rubinetis* ⁽³⁾, ed anelli d'oro con pietre preziose e stemmi ⁽⁴⁾, ma anche con gemme false delle vetrerie muranesi, ornamento questo dei più cari alle donne insieme con le perle di vetro, coi *grani*, denominati *paternostri*, d'ambra e di corallo, che cingevano il collo.

I guanti erano ordinariamente di pelle di camoscio o di seta, e molto rinomati quelli di Venezia ⁽⁵⁾ e di Padova ⁽⁶⁾.



(1) N. COLETI, *Monumenta Eccl. venetae Sancti Moysis* ecc. cit., pag. 20.

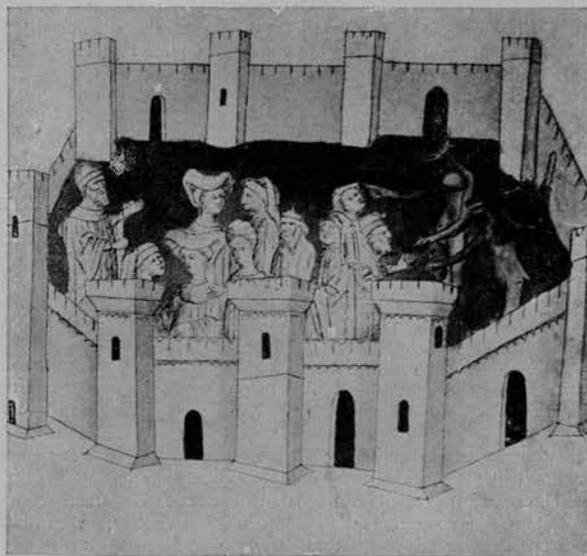
(2) *Codice del Piovego*, pag. 158.

(3) Inventario delle gemme del doge Lorenzo Celsi (1366), pubbl. dal Cecchetti nelle *Vesti* cit., pag. 121.

(4) *Uno anulus aureus ad arma de cha Dandolo ad smaldos*. Vedi Documenti I in Appendice, n. VII. Nel cit. inventario del doge Celsi si trovano molti anelli con perle, diamanti, rubini, turchesi, corniole, amatiste. V'è anche un anello, *cum una arma dimidia*. Sono notate parecchie *cruzete auree*, ornate di zaffiri, di perle, di rubini, di smeraldi, di balasci, un sigillo argenteo con l'arma, molti monili di perle, moltissimi anelli con diamanti, turchesi e altre pietre preziose, una catenella argentea *cum curadente, unum pironem argenteum cum manico de zasso*, ecc.

(5) SCHULIZ, *Das höfische Leben zur Zeit der Minnesinger*, Leipzig, 1889, vol. I, pag. 282.

(6) Un capitolo di Matteo Francesi, fiorentino, al suo concittadino Luca Martini, amico del Varchi, è in lode dei guanti, massime padovani. BONARDI, *Il lusso d'altri tempi in Padova*, in « *Miscell. della R. Dep. ven. di st. patria* », a. 1889, ser. III, t. II, pag. 59.



VESTI VENEZIANE DEL SEC. XIV.
(Da « *L'andata al Purgatorio di San Patrizio* »).

(Museo Correr).